

**OLIMPIADI** ■ MEDAGLIA D'ORO ITALIANA, IN KAZAKISTAN PER LA GARA MONDIALE

# Filippo, il genio dell'informatica

■ Medaglia d'oro italiana, volerà in Kazakistan, a luglio, per la fase internazionale delle olimpiadi di informatica. Filippo Baroni, 17anni, di Lodi, frequenta la quarta liceo scientifico al Gandini e non si concede un attimo di tregua. Ha rinunciato allo sport, al tempo libero e ai videogiochi per dedicarsi allo studio. Ma per lui non è affatto una fatica. La matematica e l'informatica sono le sue passioni.

In pagella ha un solo 8, quello in ginnastica, 9 in filosofia, arte e storia e in tutte le altre materie, il voto è, ovviamente, 10. A settembre ha preso parte alle olimpiadi di informatica a Salerno. A chiedergli di partecipare è stata direttamente l'Aica, l'Associazione italiana calcolo automatico, visti i risultati ottenuti dal giovane alle olimpiadi di matematica, l'anno prima. Aveva conquistato la medaglia d'argento

alla competizione nazionale di Cosenatico. E l'associazione di esperti, infatti, non ha sbagliato la sua valutazione. A Salerno Baroni è arrivato primo su 100 e si è conquistato la medaglia d'oro. La medaglia d'argento, invece, era andata a Manuel Esposito, studente di quarta dell'Itis Volta.

L'anno scorso alla prova internazionale c'erano 300 ragazzi provenienti da tutto il mondo. «Mi sto già preparando - ammette Baroni -, vorrei piazzarmi bene. Presto avremo anche uno stage di allenamento a Sirmione. Studio e mi esercito con i test on line assegnati gli anni precedenti. Per una media di 3 o 4 ore al giorno faccio i compiti per il giorno dopo, nel resto della giornata mi dedico all'informatica. Il tempo libero non è molto. Fino all'anno scorso facevo karate e tennis e un po' di tempo fa mi divertivo con i

videogiochi. Adesso ho lasciato tutto. Le mie passioni principali sono la matematica e l'informatica».

Dopo il diploma si iscriverà a matematica. Il suo sogno è fare il ricercatore. In terza elementare Baroni aveva già un computer, anche se a programmare, precisa, «ha iniziato solo la scorsa estate». Nei test delle olimpiadi sono previsti esercizi di natura algoritmica. «Bisogna avere conoscenze già note - dice Baroni -, ma soprattutto essere creativi, cioè applicarle a problemi nuovi». La sua preside Luisa Duri è orgogliosa, così come Luciana Tonarelli lo è del suo studente del Volta. La dirigente del Gandini replica al ministro Giuliano Poletti secondo il quale «tre mesi di riposo in estate sono troppo». «I nostri studenti a luglio studiano e fanno le olimpiadi - dice -. Altro che vacanze».

**Cri. Ver.****OLIMPIADI** Filippo Baroni, 17enne del Gandini, ritira il primo premio nazionale